

Allegato 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PER IL TRIENNIO 2023-2025

Il 15 dicembre 2022, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università Ca' Foscari, alla presenza di:

Dott. Vincenzo Palomba	Presidente
Dott. Alessandro Cioffi	Componente effettivo in rappresentanza del M.I.U.R.
Dott. Marco Piepoli	Componente effettivo in rappresentanza del M.E.F.

si è riunito in via telematica alle ore 9,30 per esaminare il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2023 e per il triennio 2023-2025.

Il Collegio, preso in esame lo schema di bilancio, predisposto dall'Ateneo, analizzate le principali poste previsionali ed acquisiti ulteriori elementi di valutazione dal Dirigente dell'Area Bilancio e Finanza, delibera, conclusivamente, la seguente

RELAZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025 (d'ora in avanti bilancio 2023) è stato redatto in attuazione del Titolo II, Capo IV del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo e con i criteri propri della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi della legge 240/2010 e dell'art. 5, comma 3, del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

Gli schemi di Budget Economico e di Budget degli Investimenti sono stati definiti nel Decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, al fine di consentire, tra l'altro, la confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendiconto, utilizzando schemi analoghi a quelli redatti a consuntivo per il Conto Economico, e con le poste dell'attivo dello Stato Patrimoniale, quanto alle voci presenti nel Budget degli Investimenti.

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità di ciascun Ateneo, è stata, inoltre, prevista la possibilità di adottare un'articolazione interna delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, garantendo comunque il rispetto della struttura

obbligatoria individuata con il Decreto interministeriale n. 925/2015, al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi Atenei.

I documenti di bilancio, inviati al Collegio in data 14 dicembre 2022 ai sensi dell'art 14, comma 4 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, appaiono in linea con le disposizioni sopra richiamate.

I documenti comprendono:

a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;

b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

I prospetti sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal DI 19/2014, così come modificato dal DI 394/2017 e dal DI 925/2015, nonché in conformità alle indicazioni contenute nel Manuale tecnico operativo e nelle note tecniche emanate dalla Commissione COEP nominata dal Miur.

I prospetti previsti dalla norma sono integrati dal budget finanziario che espone l'andamento dei flussi finanziari previsti nel corso dell'esercizio, attraverso l'individuazione delle fonti che incrementano la liquidità dell'ente e gli impieghi che, al contrario, comportano un decremento della liquidità; documento fondamentale ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle politiche rappresentate nel bilancio di previsione annuale e triennale.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 18/2012 ed al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dal DI 394/2017, che prevede l'esposizione di dati di cassa, nonché la riclassificazione prevista dal DI 21/2014 secondo la prospettiva per missioni e programmi.

Il bilancio è stato impostato considerando il quadro normativo di riferimento in precedenza indicato e gli altri vincoli in materia di contenimento delle spese prescritti dalle diverse normative e nel rispetto dei principi della competenza economica, della prudenza e di equilibrio dettagliatamente esposti nella nota illustrativa.

Il bilancio tiene inoltre conto dell'aggiornamento e dell'adozione del Programma edilizio triennale 2023/2025 e dell'Elenco annuale dei lavori in ordine ai quali il Collegio ha verificato la concordanza delle previsioni con quelle del bilancio 2023 e del bilancio pluriennale 2023-2025.

Il Senato accademico, in data 7 dicembre 2022, ha espresso il parere, per gli aspetti di propria competenza, sul bilancio annuale 2023 e triennale 2023/2025.

La definizione del bilancio unico di previsione dell'esercizio 2023 è stata preceduta dalle linee guida e dai criteri di determinazione del budget annuale 2023 e triennale 2023/25, discussi e approvati dal CdA del 30 novembre 2022, in attuazione

dell'art. 18 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, che ha fornito indicazioni in merito agli indirizzi per la programmazione finanziaria annuale e pluriennale e alla sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria delle attività dell'Ateneo.

Anche quest'anno i criteri di determinazione del budget risultano fortemente influenzati, da un lato, dalle incertezze in merito alla chiusura dell'esercizio 2022 (in particolare in relazione all'ammontare delle assegnazioni ministeriali e all'andamento delle entrate contributive), dall'altro, dalla indeterminatezza in ordine alle nuove risorse assegnate per il 2023 in conseguenza della attuale assenza di una legge di bilancio che dia all'Ateneo prospettive in termini di finanziamenti a copertura di costi di funzionamento crescenti, e della prevedibile impennata per effetto di acquisizione di finanziamenti esterni, in parte prevalente nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; fondi che, tuttavia, in quanto finalizzati alla realizzazione di progetti specifici, non generano ristoro rispetto ad alcune dinamiche di crescita di costi che interessano il bilancio nella sua generalità.

La programmazione finanziaria per il 2023 e per il triennio 2023-2025 si allinea agli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2021/2026, approvato dagli organi di governo nel mese di ottobre 2021; piano che ha definito le linee di indirizzo lungo le quali Ca' Foscari ha deciso di orientarsi per i prossimi anni.

La proposta, formulata in tale sede, mira, in particolare: ad assicurare, sia pur con particolare attenzione alla dinamica dei costi, un adeguato contingente di personale docente e ricercatore per sostenere efficacemente la didattica e la ricerca; ad effettuare investimenti nell'apparato amministrativo ed assicurare il mantenimento degli impegni nell'ambito delle politiche di welfare; ad assicurare forme di sostegno agli studenti meritevoli e privi di mezzi, in varie forme: agevolazioni sui contributi studenteschi, borse, collaborazioni 150 ore, stage, altri sostegni; ad assicurare investimenti in infrastrutture di ricerca, sia con stanziamento di risorse nell'area informatica, che attraverso il finanziamento di nuove attrezzature scientifiche; a sostenere azioni volte alla sostenibilità e al benessere nell'utilizzo degli spazi, fisici e digitali, con interventi sia di sensibilizzazione sia con investimenti nella logistica e impiantistica degli edifici; a prestare attenzione al tema della residenzialità, con la messa a regime della residenza di Via Torino, che si aggiunge a quella di Santa Marta e di San Giobbe, e con un investimento potenziale nella nuova residenza a Lido in caso di ammissione del progetto a finanziamento nell'ambito degli interventi di cui alla Legge 338/2000; a sviluppare l'offerta formativa transdisciplinare in grado di sviluppare competenze in linea con le sfide del futuro e la realizzazione, accanto alla didattica in presenza, di adeguate formule di didattica innovativa; ad assicurare la spinta all'internazionalizzazione e al reclutamento internazionale, potenziando, con interventi quantitativi e qualitativi, un percorso avviato; a destinare 100.000 euro annuali del Fondo di Supporto alla Ricerca al sostegno al Sistema Bibliotecario di

Ateneo per risorse elettroniche ed open access, in vista di una revisione del regolamento del Fondo di Supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione.

Impegnativa risulta, infine, la quota delle risorse destinate agli investimenti composta per parte preponderante dalla componente edilizia. Il piano annuale e triennale dei lavori 2023-2025, oggetto di deliberazione nella seduta del 4 novembre u.s., prevede investimenti aggiuntivi nel triennio, rispetto alla programmazione 2022-24, di circa 5,9 milioni (di cui 4,7 milioni di euro rappresentati dalle opere di rifunionalizzazione della sede di Palazzo Rio Nuovo) cui si aggiungono altri investimenti, tra cui cospicui quelli in ambito informatico, diretti a creare adeguate infrastrutture a sostegno della mission istituzionale.

A fronte della incertezza che connota il quadro informativo attualmente a disposizione ed in considerazione dell'andamento crescente della spesa per il personale docente e amministrativo, dei costi di gestione delle sedi e delle minori entrate conseguenti alla flessione delle immatricolazioni in presenza comunque di importanti interventi a favore degli studenti, le linee suggeriscono la formulazione di un bilancio di previsione che, così come nel passato, sia fortemente orientato al potenziamento delle linee di azione strategiche anche mediante destinazione di una quota del Patrimonio Netto non vincolato (così come ammesso dalla legislazione vigente), per evitare che la situazione di forte incertezza attuale possa determinare una compressione nell'operatività che potrebbe dare luogo, se i trend del passato risultassero confermati, ad un vano sforzo di contenimento a fronte di effettiva disponibilità di risorse.

Al pari del precedente esercizio viene a tal fine precisato che la consistenza del Patrimonio netto, che negli ultimi esercizi ha evidenziato una costante crescita, si attesta, presuntivamente al 31/12/2022, in 84,1 milioni di euro (con prospettive di ulteriore incremento nel corso del triennio in ipotesi di ottenimento del finanziamento di cui al DM 1274/2021 di edilizia universitaria e una volta conclusa la procedura di liquidazione del Civen) ed è tale da consentire all'Ateneo la copertura di interventi reversibili (tali cioè da non connotare di rigidità il bilancio, per effetto di interventi destinati a generare inevitabilmente costi anche nei successivi esercizi), da intendersi, comunque, come la misura massima ammessa per la stesura definitiva del Bilancio di previsione.

Accanto all'orientamento favorevole alle linee di costruzione del bilancio e alla conseguente formulazione di un bilancio che prevede la copertura con riserve di patrimonio netto del divario tra ricavi e costi di competenza, la citata delibera sugli equilibri generali del bilancio di previsione 2023 ha, inoltre, approvato: a) la finalizzazione dell'importo di euro 900.000, mediante spostamento dal Patrimonio netto non vincolato a quello vincolato, ad integrazione dei fondi statali e regionali a copertura delle borse L. 390/91 a.a. 2021/22 per un maggior numero di idonei; b) l'autorizzazione a destinare euro 100.000 all'anno del Fondo di Supporto alla

Ricerca al sostegno al Sistema Bibliotecario di Ateneo, c) l'autorizzazione a che i fondi raccolti dall'Area Servizi Informatici e di Telecomunicazioni per servizi di supporto ICT resi alle strutture richiedenti possano essere tenuti in disponibilità nel passaggio tra esercizi qualora non immediatamente reinvestiti nell'anno di loro acquisizione.

La fase di programmazione e gestione delle risorse avviene ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. a) e dalla Sezione II (articoli 22-24) del RAFC.

Con riferimento, in particolare, all'organizzazione del sistema contabile, si segnala che: a) la predisposizione dei documenti contabili pubblici di sintesi di cui all'art. 14, il monitoraggio della gestione contabile anche attraverso processi di auditing, la gestione dei rapporti con l'istituto cassiere, la sottoscrizione degli ordinativi di incasso e pagamento inerenti il budget gestito dall'Amministrazione Centrale, compete all'Area finanziaria dell'Ateneo; b) la proposta del budget di struttura in termini di allocazione delle risorse, nel rispetto degli iter deliberativi definiti nei successivi articoli relativi alla programmazione, il monitoraggio del budget assegnato, l'emissione dei provvedimenti di spesa che impegnano l'Ateneo verso l'esterno e la relativa liquidazione, compete ai Centri di Gestione; c) fatto salvo quanto previsto ai punti a) e b), la definizione più specifica delle competenze inerenti le procedure del ciclo attivo e passivo, nonché la sottoscrizione degli ordinativi di pagamento e incasso per i Centri autonomi di Gestione, sono dettagliate nel Manuale di contabilità.

1. Il budget economico autorizzatorio per centri di responsabilità

Come già accennato, l'Ateneo Ca' Foscari ha articolato la funzione autorizzatoria del bilancio in base alle proprie esigenze di indirizzo e controllo (rappresentazione del budget economico secondo logica autorizzativa, che, ricalcando il piano dei conti, dà luogo al bilancio gestionale), ferma restando la parallela articolazione delle voci di bilancio secondo gli schemi obbligatoriamente previsti a livello nazionale, nell'ambito dei principi contabili di cui al DI n. 19 del 2014, come declinati nel citato DI n. 925/2015 (budget economico).

Ciò comporta che alcune voci di proventi e costi del piano dei conti proprie del bilancio gestionale, la cui struttura riflette l'articolazione interna del bilancio dell'Ateneo per centri di responsabilità, richiedono una riclassificazione al fine di formulare il budget economico e il budget degli investimenti 2023 strutturati in coerenza con i principi contabili dettati in attuazione del d.lgs. n. 18/2012.

Il Budget Economico prevede, nel 2023, proventi operativi per € 177.290.262 (€ 170.917.600 nel bilancio di previsione 2022) e costi operativi per € 181.889.248 (€ 173.877.830 nel bilancio di previsione 2022), mentre il Budget degli Investimenti 2023 prevede costi per € 18.647.854 (€ 28.491.270 nel bilancio di previsione 2022) e

fonti di copertura per pari importo, di cui € 746.350 di provenienza esterna.

I proventi riferibili all'Amministrazione centrale ammontano ad € 150.953.538 mentre quelli riferibili alle strutture autonome, cioè reperite direttamente dalle strutture stesse, ammontano ad € 26.336.724.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (FUDD), di pertinenza dell'Amministrazione centrale e assegnato ai Dipartimenti, mantiene inalterata, nel 2023, l'entità del 2022 (circa 4,5 milioni di euro), ma alcune quote, precedentemente qualificate come FUDD, vengono scorporate dallo stesso per essere attribuite secondo modelli più consoni alla destinazione dei fondi (per esempio, il fondo di funzionamento dei dottorati).

La verifica della piena corrispondenza delle voci complessive dei costi e dei ricavi, previsti nel budget di gestione e nel budget economico, effettuata dal Collegio assieme al Dirigente dell'Area Bilancio e Finanza, si sintetizza nella seguente tabella nella quale si evidenzia, nell'ambito dei proventi operativi, che il valore iscritto nel budget economico relativo ai proventi per la didattica, pari nel complesso a € 31.025.277, è stato contabilizzato al netto dei rimborsi di tasse e contributi e che le assegnazioni da parte di Commissione Europea e soggetti pubblici e privati risultano in parte imputate alla voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" e, in parte, alla voce "contributi", secondo le indicazioni fornite nelle disposizioni normative e nelle note tecniche della Commissione COEP istituita a livello nazionale. Quanto, invece, ai costi, nel Budget Economico non figurano i costi per rimborsi ed esenzioni a studenti (in quanto portati in detrazione ai ricavi sulla base di quanto disposta dalla Nota tecnica n. 1 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale nelle università, con eccezione di quelli di cui alla Legge 170/2003) e gli ammortamenti vengono isolati in quanto non aventi natura autorizzativa (l'autorizzazione si esercita sul Budget degli Investimenti).

Tabella n. 1

Riconciliazione tra dati del budget economico DI 925/2015 e budget secondo la classificazione del piano dei conti (logica autorizzativa)

	2022	2023	2024	2025
Ricavi esposti secondo la classificazione del Piano dei Conti dell'Ateneo (logica autorizzativa)				
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	185.756.010	192.299.672	188.675.980	191.023.433
Ricavi da Budget economico di Ateneo riclassificato (struttura DI 19/2014)				
A) PROVENTI OPERATIVI	170.917.600	177.290.262	173.308.433	175.468.171
+ Rimborsi ed esoneri studenti esposti a riduzione dei Proventi della Didattica	14.032.410	14.263.060	14.628.697	14.828.912
+ Proventi a copertura di investimenti	806.000	746.350	738.850	726.350
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0

TOTALE	185.756.01	192.299.67	188.675.98	191.023.43
	0	2	0	3

	2022	2023	2024	2025
Costi esposti secondo la classificazione del Piano dei Conti dell'Ateneo (logica autorizzativa)				
TOTALE (al netto di ammortamenti e trasferimenti interni)	183.947.06	192.601.46	184.799.41	192.700.20
	9	1	0	6
Ammortamenti	10.120.977	10.111.163	10.697.819	11.506.310
Rimborsi ed esoneri studenti esposti a riduzione dei Proventi della Didattica	-	-	-	-
	14.032.410	14.263.060	14.628.697	14.828.912
TOTALE	180.035.63	188.449.56	180.868.53	189.377.60
	6	4	2	4

Costi da Budget economico di Ateneo riclassificato (struttura DI 19/2014)				
B) COSTI OPERATIVI	173.877.83	181.889.24	174.246.68	182.343.67
	0	8	0	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	685.765	630.188	572.248	512.002
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.000	1.000	1.000	1.000
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	5.471.040	5.929.128	6.048.605	6.520.932
TOTALE	180.035.63	188.449.56	180.868.53	189.377.60
	6	4	2	4

2. Il budget economico annuale

Il Budget economico annuale 2023, redatto sulla base dello schema definito nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, è presentato in forma scalare e per natura, al fine di evidenziare i risultati intermedi utili per una migliore comprensione dell'attività gestionale.

Vengono a tal fine individuate tre aree gestionali: la gestione operativa (che comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie), la gestione finanziaria (riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi con il conseguente insorgere di oneri finanziari) e la gestione straordinaria (che riassume le operazioni che determinano ulteriori proventi o costi, come ad esempio, le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario).

Tabella n. 2
Budget economico 2023

	Budget 2023	Budget 2022
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	45.657.925	48.572.521
1) Proventi per la didattica	31.025.277	31.605.557

2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	152.500	305.300
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	14.480.148	16.661.664
II. CONTRIBUTI	118.292.703	112.035.011
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	111.148.916	106.503.110
2) Contributi Regioni e Province autonome	175.000	333.000
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.761.193	358.850
5) Contributi da Università	264.972	585.128
6) Contributi da altri (pubblici)	2.653.174	2.309.277
7) Contributi da altri (privati)	1.289.448	1.945.646
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	9.525.000	6.900.000
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.814.634	3.410.068
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	398.531	398.531
2) Altri proventi e ricavi diversi	3.416.103	3.011.537
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	177.290.262	170.917.600
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	103.525.074	102.457.226
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	72.790.520	75.143.805
a) docenti / ricercatori	65.266.899	57.891.925
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.840.863	11.779.011
c) docenti a contratto	1.678.260	1.592.468
d) esperti linguistici	2.878.459	2.781.115
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.126.039	1.099.286
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	30.734.553	27.313.421
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	67.040.422	60.060.896
1) Costi per sostegno agli studenti	11.085.021	12.447.065
2) Costi per il diritto allo studio	9.525.000	6.900.000
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	296.184	350.970
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.087.760	1.103.904
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	85.781	115.609
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	17.700	20.700
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	40.038.538	34.553.063
9) Acquisto altri materiali	401.061	345.391
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	3.472.683	3.189.148
12) Altri costi	1.030.693	1.035.046
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.111.163	10.120.977
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.430.401	4.515.681
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.680.762	5.605.296
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	100.000	150.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.112.589	1.088.732
TOTALE COSTI (B)	181.889.248	173.877.830
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-4.598.986	-2.960.231

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-630.188	-685.765
1) Proventi finanziari	0	0
2) Interessi ed altri oneri finanziari	630.188	685.765
3) Utili e perdite su cambi	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
1) Rivalutazioni	0	0
2) Svalutazioni	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.000	-1.000
1) Proventi	0	0
2) Oneri	1.000	1.000
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-5.929.128	-5.471.040
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-11.159.302	-9.118.036
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	-11.159.302	-9.118.036
<i>* di cui manovre già deliberate dagli organi (Patrimonio Vincolato)</i>	-2.159.861	-2.890.636
<i>* di cui messa in disponibilità altre poste di Patrimonio Vincolato</i>	-1.000.000	-730.000
<i>* di cui nuovi utilizzi (utilizzo di Patrimonio non Vincolato)</i>	-7.999.441	-5.497.400
RISULTATO A PAREGGIO	0	0

Rimandando alla nota illustrativa per quanto concerne l'analisi delle singole voci di proventi e oneri, il Collegio rileva la rispondenza con i principi contabili generali o postulati, indicati nel D.I. 19/2014 - "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università".

Nella tabella sono stati riportati i valori previsionali iscritti nel budget 2023 assieme a quelli del previsionale 2022. Ove necessario, di seguito, per alcune poste si farà riferimento anche ai dati relativi alla struttura del piano dei conti come classificati nel bilancio gestionale.

Si precisa che nel budget economico previsionale non sono state stanziare le economie vincolate afferenti ai progetti di ricerca riconducibili a ricavi riscontrati (finanziamenti esterni) o coperti mediante poste di patrimonio netto vincolato), che,, invece, verranno assegnati ai relativi centri di responsabilità in corso d'esercizio 2023 mediante riporto (variazione).

2.1) La gestione operativa

I proventi operativi

In relazione ai proventi, il Collegio sottolinea che i ricavi risultano prudenzialmente stimati, in linea con il principio contabile che pone il divieto di fondare le previsioni su importi che non siano noti o adeguatamente affidabili.

L'ammontare complessivo dei proventi operativi è previsto in € 177.290.262 (€ 170.917.600 nel preventivo 2022) ed è composto da proventi propri, contributi, proventi per attività assistenziale (non presenti), proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio, altri proventi e ricavi diversi.

I proventi propri sono stimati in € 43.263.961 (€ 48.572.521 nel preventivo 2022), dei quali € 31.025.277 riconducibili ai proventi per la didattica, € 152.500 ai proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e € 12.086.184 da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

I proventi della didattica, ascrivibili principalmente a tasse e contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, sono stimati in base al modello di contribuzione studentesca previsto nella delibera del C.d.A. n.39 dell'11 marzo 2022 che ha approvato la contribuzione 2022/23. L'ammontare iscritto nel budget 2023, relativo ad iscrizioni a corsi istituzionali (corsi di laurea, master, corsi singoli, ecc.), si attesta su un valore di € 30.570.277, a cui si aggiungono proventi per corsi commerciali per € 444,00, arrivando ad un totale di proventi per la didattica pari ad € 31.025.277.

Nel formulare la previsione relativa alla contribuzione studentesca, sostanzialmente in linea con la previsione dell'esercizio in corso, l'Amministrazione ha tenuto conto: della stima del numero degli studenti iscritti (quantificata in flessione in relazione al trend evidenziato nell'anno accademico in corso), della continuità nella politica contributiva rispetto a quella corrente ed, in particolare, della decisione di non limitarsi a recepire le fasce di esenzione previste dalla legge (DM 3 agosto 2021, n. 1014 "Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle Università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022"), ma di estendere ulteriormente la soglia di accesso all'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale.

Tale andamento è destinato a ripercuotersi anche sul limite previsto per le entrate da contribuzione studentesca (articolo 7 comma 42 del decreto 95/2012 che prende a riferimento i contributi versati dai soli studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio) il cui rispetto, fissato nella misura del 20% dei trasferimenti ministeriali, potrà essere verificato solo a consuntivo ma che nell'ultima rilevazione (anno 2021) si attestava al di sotto della citata soglia.

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico si attestano, prudenzialmente, ad un valore di € 152.500 (€ 305.300 nel preventivo 2022).

Le stime dei proventi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi si attestano, invece, ad un valore di € 12.086.184 (€ 16.661.664 nel preventivo 2022).

L'ammontare complessivo dei finanziamenti europei e da soggetti esteri, evidenziati nel bilancio classificato sulla base del piano dei conti dell'Ateneo, si attesta nel 2023 in € 15.145.213 (€ 12.791.678 nel 2022) e comprendono anche somme stanziare nella voce "Contributi" (qualora non riferentesi a bandi competitivi).

Con riferimento ai contributi, stimati nel bilancio 2023 in € 120.686.667 (€ 112.035.011 nel bilancio 2022), la quota più consistente si riconduce ai Contributi Mur e altre amministrazioni centrali (€ 111.148.916, in crescita rispetto al precedente esercizio nel quale raggiungevano € 106.503.011) nel cui ambito, tuttavia, la

programmazione è avvenuta supponendo il Fondo di Finanziamento Ordinario costante per la parte relativa a quota base, premiale e intervento perequativo.

L'Amministrazione ha al riguardo sottolineato che il Fondo di Finanziamento Ordinario dell'esercizio 2022 ha una componente rilevante rappresentata dal cosiddetto "intervento perequativo", cioè quell'assegnazione diretta ad assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei garantendo che il margine di oscillazione del finanziamento rispetto all'anno precedente sia contenuto entro un *range* definito in presenza di riduzioni di quota premiale. Ne consegue che eventuali aumenti di fondi ministeriali che agissero su quota base, quota premiale e intervento perequativo sarebbero con buona probabilità non impattanti sull'assegnazione spettante all'Ateneo, per il generarsi di un effetto compensativo tra aumento della quota premiale (in caso di miglioramento dei risultati della VQR) e riduzione della quota di salvaguardia.

Al pari nessuna evoluzione incrementativa può essere ipotizzata con riferimento ad eventuali assegnazioni connesse alle riduzioni dei proventi proprio in attuazione della *no tax area* (ipotizzando un valore corrispondente all'ultima comunicata) né con riferimento ad eventuali assegnazioni a compensazione del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria, prevista dalla Legge di Stabilità 2018, dirette ad accompagnare la progressione di crescita della spesa che produce un'evoluzione del livello dei costi difficilmente sostenibile.

Il solo elemento di crescita del Fondo di Finanziamento Ordinario è rappresentato dai Piani Straordinari di reclutamento previsti dalla Legge di Stabilità 2022, ma all'aumento di ricavo si accompagna un incremento nei costi retributivi, sia pure con un leggero sfasamento temporale tra entità dell'assegnazione ministeriale e costi generati dalle prese di servizio nei primi anni, che crea un temporaneo beneficio sul risultato di esercizio più evidente nell'anno 2024. Peraltro, va tenuto presente che, anche in questo caso, non sussiste il requisito della neutralità dell'operazione in termini di corrispondenza tra ricavi e costi, poiché il costo retributivo è destinato ad iniziare immediatamente la sua progressione di crescita dovuta a scatti e adeguamenti retributivi, per i quali, a legislazione vigente non vi sono prospettive di copertura ministeriale, essendo il maggior onere, pertanto, totalmente a carico dell'Ateneo con proprie risorse.

L'FFO (per la parte iscritta nel Budget Economico, cioè quella finalizzata alla copertura di costi di esercizio) si attesta quindi prudenzialmente su € 107.487.963, ipotizzando per il 2023 la stessa incidenza percentuale registrata dall'Ateneo di Ca' Foscari nel 2022 sul totale delle risorse non finalizzate del sistema universitario, prendendo come valore di riferimento l'assegnazione ad oggi nota riferita all'esercizio in corso (quota base, premiale, perequativo, *no tax area*) e le assegnazioni relative all'esercizio precedente per le altre voci con l'eccezione delle nuove risorse destinate ai Piani Straordinari di reclutamento, previsti dalla Legge di Stabilità 2022, o altre

assegnazioni per le quali vi siano elementi di discontinuità rispetto al passato.

La stima comprende anche i trasferimenti finalizzati (borse post lauream, fondo giovani, ecc), la quota a copertura dei piani straordinari di assunzione già assegnate agli atenei, lo stanziamento annuale presunto per i dipartimenti di eccellenza 2023-2027 (al netto delle risorse destinate agli investimenti pari a € 726.350), i trasferimenti a copertura dei maggiori costi derivanti dalla progressione economica del personale docente e ricercatore per effetto della maturazione di scatti.

L'entità complessiva di FFO prevista nel 2023, che si evince dal Budget Economico, è rappresentata nella seguente tabella

Tabella 3 – Composizione del FFO

	2022	2023	2024	2025
Quota base + premiale + perequativo	77.790.450	77.790.450	77.790.450	77.790.450
Art. 238 comma 5 Decreto rilancio LEGGE 17 luglio 2020, n. 77: 100 milioni dal 2021 su FFO e 200 dal 2022	1.563.621	1.563.621	1.563.621	1.563.621
No tax area - a valere sui 105 milioni	853.928	853.928	853.928	853.928
No tax area - a valere sui 165 milioni	comunicata assegnazione parziale	2.164.704	2.164.704	2.164.704
Sostegno al passaggio a regime agli scatti biennali docenti (art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)	1.647.714	1.647.714	1.647.714	1.647.714
Piani straordinari personale 2022-2026 DM 455/2022 - L. 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Stabilità 2022) art. 1, co. 297, lett. a)	875.871	3.503.485	7.570.606	8.190.673
<i>* di cui Piano A</i>	875.871	3.503.485	3.503.485	3.503.485
<i>* di cui Piano B</i>	0	0	4.067.121	4.067.121
<i>* di cui Piano C</i>	0	0	0	620.068
<i>* di cui Piano D</i>	0	0	0	0
Piani straordinari (quote consolidate)	1.709.260	2.601.709	6.744.787	6.744.787
<i>* di cui consolidamento quota Piano straordinario 2018 reclutamento di ricercatori lettera B - DM 168-2018 (art.56 Legge stabilità 2018)</i>	937.931	937.931	937.931	937.931
<i>* di cui Piano Straordinario ricercatori lettera B) FFO 2019 * (parte nel 2022 in quote non consolidate)</i>	456.651	1.349.100	1.349.100	1.349.100
<i>*di cui Piano straordinario RU-PA - Piano straordinario MIUR per assunzioni PA riservate al RU - DM 364/2019</i>	99.600	99.600	99.600	99.600
<i>* di cui Piano Straordinario per la progressione di RU in possesso di abilitazione scientifica (DM 84/2020)</i>	113.531	113.531	113.531	113.531
<i>* di cui Piano straordinario RtdetB (D.M. 83/2020)</i>	0	0	1.381.145	1.381.145
<i>* di cui Piano straordinario RtdetB (D.M. 856/2020) (46 ricercatori)</i>	0	0	2.761.933	2.761.933
<i>* di cui Piano straordinario RU-PA - Piano straordinario MIUR per assunzioni PA riservate al RU - DM DM561/2021</i>	101.547	101.547	101.547	101.547
Chiamate dirette e altre assegnazioni non finalizzate esercizio precedente o esercizio corrente	350.000	150.000	150.000	150.000
Programmazione triennale	1.102.421	1.448.341	1.448.341	1.102.421

FFO non finalizzato	91.723.952	99.934.151	100.208.298
Piano Straordinario ricercatori lettera B) FFO 2019*	892.449	0	0
Piano straordinario RtdetB (D.M. 83/2020)	1.381.145	1.381.145	0
Piano straordinario RtdetB (D.M. 856/2020) (46 ricercatori)	2.761.933	2.761.933	0
Borse post lauream	2.512.169	2.708.836	2.708.836
FFO - Fondo sostegno giovani L.170/2003 a) Borse integrative mobilità	404.313	750.000	1.000.000
FFO - Fondo sostegno giovani L.170/2003 b) Assegni attività didattico-integrative	335.741	123.303	300.000
FFO - Fondo sostegno giovani L.170/2003 e) Incentivazione Iscrizione corsi di studio	33.343	33.343	33.343
FFO - Altre assegnazioni finalizzate - studenti disabili	<i>non ancora assegnato</i>	66.333	66.333
FFO - Dipartimenti di eccellenza	7.005.009	7.925.000	7.925.000
Contributo Consortium Garr	<i>non ancora assegnato</i>	72.000	72.000
Valorizzazione personale TA anno 2022 (art. 10, lett. s, d.m. 581/2022) (fondi accessorio)	668.468	668.468	668.468
TOTALE FFO FINALIZZATO	16.490.361	12.773.980	12.773.980
TOTALE	108.214.313	112.708.131	112.982.278
<i>Di cui Budget Economico</i>	<i>107.487.963</i>	<i>111.981.781</i>	<i>112.255.928</i>
<i>Di cui Budget degli Investimenti</i>	<i>726.350</i>	<i>726.350</i>	<i>726.350</i>

I contributi da Regioni e Province autonome si attestano su di un valore € 175.000 (€ 333.000 nel preventivo 2022) e riguardano prevalentemente altre convenzioni con dipartimenti di Ateneo.

I contributi da altri soggetti pubblici si attestano su di un valore € 2.653.174 (€ 2.309.277 nel preventivo 2022) e sono rappresentati prevalentemente dal finanziamento dell'Agenzia Nazionale Indire - fondi Commissione Europea per borse di mobilità Erasmus+. La parte restante riguarda in prevalenza previsioni di finanziamenti di progetti di ricerca, soprattutto da parte del Dipartimento di Economia.

I contributi di altri soggetti privati si attestano su di un valore di € 1.289.448 (€ 1.945.646 nel preventivo 2022) e raccolgono tutti i finanziamenti da parte di vari soggetti privati in prevalenza destinati alla ricerca.

I proventi per la gestione diretta del diritto allo studio si attestano a € 9.525.000 e comprendono sia la previsione di gettito della tassa regionale sul diritto allo studio, sia la previsione del fondo integrativo statale destinato al finanziamento delle borse per il diritto allo studio, sia in contributi PNRR per Borse Regionali L. 390/91.

Gli altri proventi e ricavi diversi, pari ad € 3.814.634, sono costituiti in parte dalla voce "Utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria" (€ 398.531), introdotta al fine di dare evidenza all'impiego delle riserve derivanti, in particolare, dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione in conformità con l'art. 5, comma 1, lettere g) e j) del DI n. 19/2014 e destinate ad

essere utilizzate, in via del tutto transitoria, fino al loro esaurimento.

Tali quote di patrimonio netto dovranno essere utilizzate, tramite imputazione alla specifica voce di ricavo, per sterilizzare gli effetti economici sugli anni successivi degli ammortamenti relativi alle opere edilizie che quei fondi erano destinati a finanziare in contabilità finanziaria.

Incidono sulla restante quota stanziamenti riferiti a more per ritardati versamenti di contribuzione studentesca; trasferimenti da parte di Fondazione Ca' Foscari e Ciset; rimborsi per personale in comando.

Rientrano in questa voce anche i ricavi derivanti da attività commerciale non inerenti alla ricerca e alla didattica, come ad esempio quelli provenienti dall'attività di merchandising e dalla gestione delle residenze, che, nella rappresentazione della struttura del piano dei conti di Ateneo, hanno evidenza separata.

Nella seguente tabella, a fini conoscitivi, si riporta l'ammontare dei proventi come riclassificati dal piano dei conti dell'Ateneo.

Tabella n. 4

Rappresentazione dei ricavi del budget economico secondo la classificazione del piano dei conti dell'Ateneo (logica autorizzativa)

	2022	2023	2024	2025
Ricavi da contribuzione studentesca	45.223.967	44.833.337	46.760.693	47.842.347
<i>* di cui contribuzione netta istituzionale (corsi di laurea, master, ecc.)</i>	-31.191.557	-30.536.934	-32.098.653	-32.980.092
<i>* di cui esenzioni e rimborsi</i>	-14.032.410	-14.296.403	-14.662.040	-14.862.255
Contributi dallo Stato	113.881.946	116.721.394	118.981.686	119.807.834
Contributi da Regione	4.889.000	4.850.000	4.850.000	4.850.000
Contributi da UE e soggetti esteri	12.791.678	17.265.213	9.318.191	9.534.011
Contributi da altri soggetti	4.840.051	4.207.594	4.313.942	4.299.042
Ricavi di vendita in ambito commerciale	1.839.975	1.639.194	1.647.194	1.653.194
Altri proventi	2.289.393	2.782.940	2.804.274	3.037.005
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	185.756.010	192.299.672	188.675.980	191.023.433
Trasferimenti interni	10.639.929	9.618.694	9.666.144	9.313.071
TOTALE GENERALE	196.395.939	201.918.366	198.342.124	200.336.504

I costi operativi

Anche dal lato degli oneri, nel rimandare alla Nota illustrativa per i dati analitici, le previsioni appaiono congrue e risulta rispettata la rispondenza delle voci di bilancio ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I costi operativi relativi all'esercizio 2023 ammontano a € 181.889.248 (€ 173.877.830 nel preventivo 2022) e comprendono i costi del personale, i costi della

gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamento per rischi e oneri diversi di gestione.

Il **costo complessivo del personale** viene previsto in un ammontare pari a € 103.525.074 (€ 102.457.226 nel preventivo 2022). Nell'ambito del totale dei costi del personale, € 72.668.602 si riferiscono al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica ed € 30.856.471 al personale tecnico-amministrativo.

Il dato analitico evidenzia che, nell'ambito del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, i costi per il personale docente e ricercatore crescono di oltre € 7,3 milioni rispetto al preventivo 2022. Va tuttavia rilevato che l'andamento è fortemente influenzato dallo stanziamento, nell'ambito di progetti finanziati, per contratti di ricerca (nuova figura prevista dalla normativa) che, per disposizione del MUR, devono essere fatti confluire in questa voce; crescono, seppur leggermente, i costi relativi ai docenti a contratto, agli esperti linguistici e all'altro personale dedicato a didattica e ricerca mentre flettono significativamente i costi per le collaborazioni scientifiche che da 11,7 milioni passano a 1,7 milioni, soprattutto per effetto della riduzione degli stanziamenti per assegni di ricerca; figura soppressa dalla normativa con la conseguenza che gli stanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rinnovi dei contratti in essere e non alla previsione di stipula di nuovi contratti.

Nell'ambito del personale tecnico amministrativo, i costi si attestano ad € 30.856.471, in aumento di € 3,5 milioni (€ 27.313.421 nel preventivo 2022), per effetto dei piani straordinari e degli adeguamenti retributivi.

Alla quantificazione degli stanziamenti previsionali (come esplicitato nella illustrativa) si è pervenuti attraverso un'attenta disamina: a) del costo del personale in servizio (al netto delle cessazioni certe e di quelle prevedibili); b) degli adeguamenti retributivi (tenendo conto per il personale amministrativo del CCNL di categoria e per il personale docente del regime della progressione biennale degli scatti e degli incrementi contrattuali previsti da DPCM; c) degli investimenti nella struttura amministrativa (con riferimento al contingente di personale necessario, alla formazione ed alle politiche di welfare); d) delle assunzioni del personale docente e ricercatore previste nei piani di attuazione delle programmazioni.

Al riguardo, valutata la considerevole crescita del costo del personale docente già in servizio per effetto degli scatti stipendiali, del passaggio alla qualifica di professore associato dei ricercatori di tipo b) e degli adeguamenti da DPCM annuo, l'ipotesi su cui si fonda la costruzione del bilancio è quella di avvalersi delle facoltà assunzionali di personale docente e ricercatore con l'obiettivo di crescita, ma non come somma tra Piani Straordinari e punti organico generati dal turnover. Gli organi hanno deliberato di non prevedere l'utilizzo di una quota di punti organico tale da contenere la crescita di costi, al fine di neutralizzare la dinamica che altrimenti renderebbe insostenibile la progressione economica. Il beneficio economico di questa manovra di contenimento non esplica completamente i suoi effetti entro il

2025, e questo spiega un divario tra ricavi e costi in quell'anno più alto di quello medio. Gli effetti saranno però maggiormente visibili dall'anno successivo.

Già in passato di tale aspetto si è data evidenza in sede di approvazione dei bilanci di previsione, sottolineando come le decisioni relative al reclutamento del personale, in particolare docente, che hanno portato ad una crescita consistente del contingente negli ultimi anni, debbano collocarsi in un orizzonte di medio-lungo termine; così come era stata prefigurata l'evoluzione che si sarebbe generata a seguito della decisione dell'Ateneo di avvalersi delle possibilità offerte dai piani straordinari di reclutamento di ricercatori il cui finanziamento lascia totalmente a carico dell'Ateneo il peso economico delle successive evoluzioni di carriera.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, merita far presente che le dinamiche di crescita, sia pure interessate anch'esse da adeguamenti retributivi, seguono una logica molto diversa e sono fatte di meccanismi compensativi intrinseci che ne attenuano l'impatto. In particolare, le progressioni orizzontali (corrispondenti alla logica degli scatti) possono essere operate esclusivamente entro il limite normativamente previsto a cui sono soggetti i fondi accessori (limite che ne blocca la crescita nel tempo) e possono essere operate solo per un ammontare non superiore alle economie generate dalle cessazioni di personale, trovando pertanto in esse compensazione.

L'attento monitoraggio dei costi del personale docente e amministrativo, necessario al fine di assumere decisioni finanziariamente sostenibili in una prospettiva di medio-lungo termine, trova un primo riscontro nelle successive tabelle nelle quali viene evidenziata la dinamica della retribuzione del personale docente e ricercatore di ruolo e non di ruolo, secondo la classificazione del piano dei conti dell'Ateneo.

Tabella 5

Dinamica della retribuzione del personale docente per singola componente - personale docente e ricercatore di ruolo e non di ruolo (secondo la classificazione del piano dei conti - logica autorizzativa)

	Previsione 2022	2023	2024	2025
Personale docente e ricercatore				
<i>* di cui costo personale in servizio senza tenure e senza scatti</i>	42.483.976	46.050.635	45.320.131	44.278.336
<i>* di cui costo scatti</i>	1.019.703	774.331	2.287.011	3.754.882
<i>* di cui costo tenure (costo come PA)¹</i>	337.339	289.651	1.955.882	5.870.308
<i>* di cui nuove assunzioni</i>	1.158.571	844.123	907.574	907.574
<i>* di cui DPCM</i>	836.936	472.087	1.001.666	1.645.336

¹ Nelle tabelle sottostanti viene isolato il solo costo aggiuntivo per l'Ateneo, inteso come differenziale tra il costo di un professore associato e il valore come ricercatore riconosciuto dal MUR nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario in sede di emanazione dei Decreti di finanziamento, ammontare che si consolida nel FFO.

<i>* di cui ulteriori cessazioni rispetto a quelle già note</i>	-226.578	-227.456	-682.368	-1.137.280
TOTALE PERSONALE DI RUOLO	45.609.947	48.203.371	50.789.896	55.319.156
Punti organico da distribuire tra PO, PA, RTD	1.002.872	1.219.453	3.121.834	5.410.610
<i>** di cui nuove assunzioni su piano straordinario A</i>		909.824	1.819.648	1.819.648
<i>** di cui nuove assunzioni su piano straordinario B</i>		0	710.800	2.843.200
<i>** di cui nuove assunzioni su piano straordinario C</i>		0	0	156.376
<i>** di cui nuove assunzioni su piano straordinario D</i>		0	0	0
<i>** di cui nuove assunzioni PO residui e TO - diverse da piani straordinari</i>		309.629	591.386	591.386
TOTALE	46.612.819	49.422.824	53.911.730	60.729.766
Ricercatori a tempo determinato su fondi di Ateneo (e PN) *	1.055.349	1.200.053	703.818	437.110
Ricercatori a tempo determinato a carico di piani straordinari *		4.143.078	0	0
TOTALE	47.668.168	54.765.955	54.615.548	61.166.876

TABELLA N. 7

Dinamica della retribuzione del personale tecnico – amministrativo

	2022	2023	2024	2025
Costo del personale già in servizio 2022 al netto di cessazioni certe		20.915.592	20.836.427	20.515.483
<i>* di cui assunti a valere su Piano straordinario A</i>		291.756	291.756	291.756
Nuove assunzioni Piano straordinario A		1.319.418	1.459.670	1.459.670
Nuove assunzioni Piano straordinario B		0	850.894	1.276.341
Assunzioni programmazione ordinaria da 2019 a 22 in corso/autorizzate		652.094	652.094	652.094
Assunzioni maggiore assegnazione 2022 PO		105.298	140.398	140.398
Assunzioni turnover		796.746	1.325.654	1.538.426
Assunzioni categorie protette		146.250	162.500	162.500
Stima rientri da part time		21.000	42.000	63.000
Ulteriori cessazioni previste a legislazione vigente		-97.292	-291.875	-486.458
Totale a valori correnti		23.859.107	25.177.763	25.321.454
Adeguamenti retributivi CCNL 2019/2021		663.609	712.939	718.370
Adeguamenti retributivi CCNL 2022/2024		627.782	1.121.067	1.127.524
Adeguamenti retributivi CCNL 2025/2027		0	0	353.176
Totale con adeguamenti retributivi a carico dell'Ateneo	22.451.813	25.150.497	27.011.769	27.520.524
Personale finanziato (Dipartimenti di eccellenza e altri finanziamenti)	213.806	270.450	270.450	270.450
Totale costo personale tecnico-amministrativo	22.665.619	25.420.947	27.282.219	27.790.974

Quanto al personale a tempo determinato, la previsione di spesa per il personale a tempo determinato a carico del FFO è di € 220.792, nel rispetto del limite definito dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009).

Le risorse destinate ad assunzioni di personale flessibile non gravanti sul FFO risultano dalla seguente tabella in cui questo valore è rapportato alla contribuzione, al netto di esenzioni, rimborsi e quote finalizzate.

TABELLA N. 8

Relazione tra ricavi da contribuzione e stanziamenti utilizzabili per costi di personale flessibile

Contribuzione studentesca corsi di laurea (al netto di esenzioni e rimborsi) *	24.609.989
POSTE CON LE QUALI SI PROPONE DI STABILIRE CORRELAZIONE**	
Retribuzioni personale PTA a tempo determinato (specifico conto in bilancio, budget ARU)	864.661
Retribuzioni personale CEL a tempo determinato, compreso TFR (specifico conto in bilancio, budget ARU)	364.849
FUDD e budget per politiche a favore dei dipartimenti	3.997.184
Sistema Bibliotecario di Ateneo (al netto di FSR)	2.453.924
Centro Interdipartimentale "Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali"	50.000
Collegio Internazionale Ca' Foscari	217.000
Ca' Foscari School for International Education (CFSIE)	125.000
Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali	224.823
THE NEW INSTITUTE: Centre for Environmental Humanities at Ca' Foscari University of Venice	150.000
Centro Linguistico di Ateneo	19.000
TOTALE	8.466.441
* Non sono state considerate componenti di contribuzione studentesca finalizzate nell'ambito di convenzioni (H-Farm e SIO).	
** Gli stanziamenti di spesa si riferiscono a costi a carico di fondi di Ateneo (non a valere, cioè, su stanziamenti già correlati a finanziamenti esterni)	

La previsione relativa al finanziamento del lavoro straordinario si attesta ad € 96.530 (per un totale di € 130.030 comprensivo di oneri e al netto di IRAP), senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alle risorse destinate al trattamento economico accessorio, la sua composizione risulta rappresentata dalla tabella che segue:

Tabella n. 9 – Trattamento accessorio

Fondo	Lordo	Oneri	Totale
Fondo PTA	851.160	285.139	1.136.299
Fondo EP	354.725	115.995	470.720
Fondo Dirigenti e Direttore Generale	404.403	145.138	549.541
Compensi per lavoro straordinario	96.530	33.500	130.030
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E PTA	1.706.818	579.772	2.286.590
Fondo CEL	314.114	105.448	419.563
TOTALE FONDI ACCESSORI	2.020.932	685.220	2.706.153

Tali stime rispettano quanto previsto dall'art. 23, co. 2 del D.Lgs. 75/2017 che,

nelle more della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle pubbliche amministrazioni ad opera della contrattazione collettiva nazionale, ha stabilito che, a decorrere dal 01/01/2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 co. 2 del D.Lgs. 165/2001 (tra cui sono comprese anche le università) non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 135/2018, convertito con la L. 12/2019, tale limite non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. 75/2017 dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del D.Lgs. 165/2001.

La tabella sopra riportata non comprende le risorse per le finalità di cui all'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie, stimate nell'ambito del FFO in un ammontare corrispondente a quello assegnato nel 2022 (euro 668.468, art. 10, lett. s, d.m. 581/2022), stanziata in attesa di ricevere indicazioni più precise sulla modalità di loro utilizzo

Malgrado l'incremento della spesa per il personale, il budget previsionale non determina il superamento dei limiti previsti dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49, pari all'80% del rapporto tra le spese per il personale e le entrate nette degli Atenei.

Nel preventivo 2023, tale indicatore viene stimato al 69,5% (rispondente ad una stima prudenziale sia sui costi, in genere sempre inferiori a consuntivo rispetto a quanto preventivato, che sulla previsione di incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario).

I **costi della gestione corrente** previsti per il 2023 ammontano a € 67.040.422 (€ 60.060.896 nel preventivo 2022).

Risultano in ogni caso rispettati, in termini di stanziamenti previsionali, i limiti imposti dalle norme succedutesi nel tempo in materia di contenimento delle spese correnti non abrogate dall'art.1, comma 590 della legge di bilancio 2020 come emerge dalla allegata tabella; sarà cura del Collegio verificarne l'effettivo rispetto in fase consuntiva.

Tabella n. 10
Rispetto limiti di spesa a preventivo

Descrizione	Conto del bilancio su cui grava il costo	Denominazione conto	Massimale	Stanziamento 2022	Conto del bilancio su cui grava il versamento allo Stato	Importi stanziati da versare allo Stato
Spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio e acquisto buoni	A.C.06.05.01	Costi di esercizio di autovetture	3.489,83	0,00	A.C.08.04.04	4.816,76

taxi (art.1 c. 11 L. 266/2005, art.6 c. 14 L. 122/2010; art. 15 DL 66/2014)		(soggetti a vincoli di legge)				
Fondi accessori (art. 67 c. 6 D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008 - somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)					A.C.08.04.01	164.959,43
Legge di stabilità 2028 art. 1 c. 594 - versamenti 2018 aumentati del 10%					A.C.08.04.09	55.611,77
Totale stanziamento della quota vincolata da destinare al bilancio dello Stato per effetto delle indicate disposizioni di contenimento della spesa pubblica (Conto A.C.08.04)						225.387,96

Particolare attenzione merita, inoltre, il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 1, comma 591 e 592 della legge di bilancio 2020 in ordine all'acquisto di beni e servizi - che non può essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati e incrementato dai maggiori ricavi conseguiti rispetto al valore dell'esercizio 2018.

Risultano invece abrogate le disposizioni dell'articolo 1, commi da 610 a 613 della medesima legge in ordine alle spese del settore informatico, che avrebbero dovuto realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente (cioè i costi che gravano sul conto economico delle PA in contabilità civilistica come gli Atenei) sostenuta nel biennio 2016-2017.

Pur rinviando, ai sensi dell'art. 1, comma 599 della legge di bilancio 2020 e della circolare MEF n. 9 del 2020, la verifica e l'asseverazione degli adempimenti richiesti in occasione della redazione della relazione al bilancio d'esercizio, il Collegio, già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022, ha chiesto all'Ateneo di dare evidenza delle modalità con cui viene dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni.

La spesa media nel triennio 2016-2018 per acquisti di beni e servizi si attesta sull'importo di euro 17.850.093. Tale spesa media è stata successivamente ricalcolata a seguito della circolare MEF n. 23 del 19/5/22 che ha aggiornato le indicazioni sui bilanci fornite in chiusura 2021 per tener conto della mutata situazione politica internazionale, dando indicazione di escludere gli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi e, di conseguenza, dalla spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018². La spesa media

² La Circolare MEF n. 23 del 19/5/22 stabilisce: "Inoltre, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino - per effetto del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 28 febbraio, la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto" - e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, si ravvisa

così ricalcolata è pari ad euro 14.979.088 mentre l'ammontare di stanziamenti 2023 relativi a tale voce ammonta ad euro 18.717.790. La stima dei maggiori ricavi del 2022 rispetto al 2018 evidenzia la capacità dell'Ateneo di dare copertura alla differenza tra costi previsti e spesa media del triennio 2016-2018, anche tenuto conto dell'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario. Si evidenzia che in sede di consuntivo 2021 l'Ateneo ha registrato maggiori ricavi nel confronto con il 2018 pari ad euro 4.709.192,76

Tabella n. 11 – Limiti alle spese per beni e servizi

Media costi 2016_2018 per l'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI dell'Ateneo

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Spesa media nel triennio 2016-2018 (con esclusione dei costi per consumi energetici)
14.440.351	14.575.331	15.921.581	14.979.088

Previsione 2023 di costi per acquisto di beni e servizi (con esclusione dei costi per consumi energetici)	
Totale previsione costi per acquisto di beni e servizi	18.717.790
<i>di cui costi incompressibile (contratti in essere)</i>	7.955.616
<i>di cui comprimibile (contratti da stipulare)</i>	10.762.174

Differenza da coprire con maggiori ricavi 2022 rispetto al 2018	3.738.703
--	------------------

In merito ai costi della gestione corrente si segnalano, in particolare, le seguenti voci:

- costi per il sostegno agli studenti: le risorse stanziare (pari nel complesso a € 11.085.021) sono in gran parte assorbite da borse di dottorato di ricerca (4,7 milioni di euro) e borse di mobilità (4,3 milioni di euro) sottolineando l'impegno dell'Ateneo nel mantenimento di consistenti stanziamenti (con un investimento a carico del Patrimonio Netto di circa 1,1 milioni all'anno per degree seekers, borse overseas, integrazioni borse Erasmus), collaborazioni 150 ore, stage, attività didattico-integrative, ecc.

l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche.

Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018."

- costi per il diritto allo studio: lo stanziamento, pari nel complesso a € 9.525.000, è assorbito interamente dalle risorse destinate alle borse di studio regionali; la crescita, rispetto all'anno precedente, si riconduce all'assegnazione di fondi nell'ambito del PNRR;
- costi per l'attività editoriale: lo stanziamento, pari a € 296.184 (€ 350.970 nel preventivo 2022) comprende essenzialmente i costi relativi a servizi editoriali;
- costi per l'acquisto di materiali di consumo per laboratori: lo stanziamento, pari a € 85.781 (€ 115.609 nel preventivo 2022), si riferisce all'acquisto di materiali di consumo necessari per lo svolgimento dell'attività di didattica e di ricerca;
- costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali: lo stanziamento, pari a € 40.038.538 (€ 34.553.062 nel preventivo 2022), è destinato a sostenere i costi per le utenze, le manutenzioni, ed altri servizi di gestione delle strutture e altre spese per servizi, anche in convenzione con la Fondazione (come nel caso della gestione dei master);
- costi per il godimento di beni di terzi: lo stanziamento, pari a € 3.472.683 (€ 3.189.148 nel preventivo 2022), è destinato in particolare a fitti passivi per la locazione di edifici o concessione di spazi, nonché rinnovo a licenze software.

Nella seguente tabella, a fini conoscitivi, si riporta l'ammontare degli oneri come riclassificati nel piano dei conti dell'Ateneo.

Tabella n. 13

Rappresentazione dei costi secondo la classificazione del piano dei conti dell'Ateneo (logica autorizzatoria)

	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2025
Costo retribuzione fissa al personale TI e TD (pers. strutturato)	88.554.438	93.644.761	94.894.946	101.748.189
Costo retribuzione accessoria al personale strutturato	3.125.499	4.043.945	3.911.945	3.920.945
Costo altro personale (pers. non strutturato)	14.929.208	10.390.756	6.863.281	6.928.468
Altri costi per il personale	3.938.619	7.104.146	3.633.182	3.781.682
Borse di studio e altri interventi di sostegno ad attività di studio	33.403.911	34.901.511	35.739.152	36.103.484
<i>*di cui rimborsi ed esenzioni</i>	<i>14.032.410</i>	<i>14.263.060</i>	<i>14.628.697</i>	<i>14.828.912</i>
Acquisto di beni e costi per servizi	34.068.350	38.203.962	35.658.716	36.274.060
Acquisti in ambito commerciale	2.378.466	835.350	843.350	849.350
Trasferimenti passivi vs terzi	1.329.292	1.313.148	1.206.227	1.076.226
Accantonamenti per rischi e oneri	150.000	100.000	100.000	100.000
Svalutazioni	0	0	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari	685.765	630.188	572.248	512.002
Altri oneri di gestione	1.114.033	1.155.248	1.072.954	1.089.710
Fondo di riserva	269.487	278.447	303.408	316.090
TOTALE (al netto di ammortamenti e trasferimenti interni)	183.947.069	192.601.461	184.799.410	192.700.206
Ammortamenti*	10.120.977	10.111.163	10.697.819	11.506.310
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	194.068.046	202.712.624	195.497.229	204.206.516
Trasferimenti interni passivi	10.639.929	9.618.694	9.666.144	9.313.071
TOTALE	204.707.975	212.331.318	205.163.373	213.519.587

* Gli ammortamenti sono stati riportati per semplificare la lettura dei dati, ma non si configurano come posta autorizzatoria

I **costi per ammortamenti e svalutazioni** si attestano a €10.111.163 (€ 10.120.977 nel 2022) per € 4.430.401 relativi ad immobilizzazioni immateriali e per € 5.680.762 relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli **accantonamenti per rischi e oneri**, infine, ammontano a € 100.000, e si riferiscono ad accantonamenti a fronte di potenziali passività in essere e ad altri esborsi dovuti, ma non ancora esattamente quantificati.

La quantificazione si riconduce, in particolare, alle cause in corso con gli ex lettori di madre lingua. Risultano invece già accantonate nello stato patrimoniale le disponibilità necessarie a fronteggiare i rischi derivanti dalla partecipazione all'Associazione CIVEN, in considerazione delle condizioni finanziarie in cui la stessa versa a seguito della revoca di finanziamenti già concessi dalla Regione Veneto, in attesa della definizione del contenzioso giudiziario in essere.

2.2) La gestione finanziaria

Il saldo tra proventi e oneri finanziari ammonta a € 630.188, dovuti ad interessi sui mutui in essere ed altri oneri finanziari.

L'indicatore relativo alla verifica del limite all'indebitamento è stimato per il 2023 in misura pari al 5,55%, ampiamente entro il limite di legge.

2.3) La gestione straordinaria

Per il 2023 si prevede una cifra esigua per oneri di natura straordinaria.

2.4) Le imposte sul reddito

Il valore delle imposte previsto in bilancio ammonta ad € 5.929.128 e si riferisce in parte prevalente all'IRAP che, per disposizione normativa, deve essere collocato in questa voce.

2.5) Il risultato economico presunto

Il risultato economico presunto negativo è calcolato in € 11.159.302 di cui € 2.159.861 relativo a manovre già deliberate dagli organi (Patrimonio Vincolato), euro 1.000.000 relativo a messa in disponibilità di altre poste di patrimonio vincolato ed € 7.999.441 riferibile a nuovi utilizzi di patrimonio libero a copertura di costi.

La tabella che segue dà evidenza della prevista variazione del Patrimonio Netto per effetto della gestione 2022.

Tabella n. 14
Patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2021			Bilancio di previsione 2022		Bilancio di previsione 2023		
	P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	Approvazione CdA (2021): destinazione utile/copertura perdita (2021)	P.N. ANNO 2021 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita)	VARIAZIONI P.N. durante 2022	P.N. ANNO 2021 (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita 2021 e VARIAZIONI EVENTUALI ANNO 2022)	Utilizzo Budget economico 2023 e variazioni relative	Utilizzo Investimenti 2023 e variazioni relative	Valore residuo
A) PATRIMONIO NETTO	(1)	(2)	(3) = (1) + (2)	(4)	(5) = (3) + (4)	(6)	(7)	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	0	36.496.382	0	36.496.382	0	0	36.496.382
II PATRIMONIO VINCOLATO			0		0			0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	0	0		0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	38.047.777	941.512	38.989.289	5.978.331	44.967.620	3.558.392	0	41.409.228
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0		0				0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	38.047.777	941.512	38.989.289	5.978.331	44.967.620	3.558.392	0	41.409.228
III PATRIMONIO NON VINCOLATO			0					0
1) Risultato esercizio	2.977.661	-2.977.661	0	0			0	0
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	99.375.733	2.036.149	101.411.882	17.300.707	84.111.175	7.999.441	0	76.111.734
di cui Coep	99.375.73	2.036.149	101.411.8	-	84.111.175	-		76.111.7

	3		82	17.300.7 07		7.999.44 1		34
di cui COFI			0				0	0
3) Riserve statutarie			0				0	0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	102.353.3 94	-941.512	101.411.8 82	17.300.7 07	84.111.175	7.999.44 1	0	76.111.7 34
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	176.897.5 53	0	176.897.5 53	11.322.3 76	165.575.17 7	11.557.8 33	0	154.017. 344

Il *trend* della quota non vincolata negli ultimi anni lascia presumere un patrimonio libero previsto a fine 2022 in 84,1 milioni di euro (con prospettive di ulteriore incremento nel corso del 2022) tale da consentire all'Ateneo di sostenere una politica tesa al potenziamento dei propri livelli di servizio e al miglioramento qualitativo.

Nella relazione si dà conto delle variazioni apportate al patrimonio libero in corso di esercizio 2022 con riferimento, in particolare all'effetto di alcuni trasferimenti a Patrimonio netto vincolato (tra cui in particolare quelli finalizzati a finanziare le borse di studio regionali a favore degli idonei ed a rideterminazione dei quadri finanziari di interventi edilizi conseguenti alla crescita del prezzo delle materie prime)

Viene, infine, precisato che le risorse provenienti dal Patrimonio netto garantiscono la copertura di interventi reversibili per l'Ateneo, non tali cioè da connotare rigidità nel bilancio, per effetto di interventi destinati a generare inevitabilmente costi anche nei successivi esercizi, mentre risulta assicurato l'equilibrio strutturale dell'Ateneo.

Sottraendo dal Patrimonio Netto non vincolato presunto al 31/12/2022 il risultato economico previsto nel triennio, rimane un ammontare stimato di riserve libere al 31/12/2025 di 58,5 milioni di euro.

Il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio non vincolato appare ragionevole in relazione ai consistenti piani di investimento che l'Ateneo sta attuando o ha in progetto di realizzare e della prospettiva di continuità.

3. Il budget investimenti annuale 2022

Il budget degli investimenti è stato costruito sulla base dello schema previsto nel D.I. n. 925/2015 ed è quindi strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziaria) degli investimenti previsti in apposite colonne, sulla base delle relative voci coerenti con le disponibilità rilevabili a livello patrimoniale.

Tabella n. 15
Budget degli investimenti

Il Budget degli Investimenti ammonta nel triennio a complessivi euro 33.170.086

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO				2024 IMPORTO INVESTIMENTO	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			2025 IMPORTO INVESTIMENTO	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	2023 IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI	2023	II) RISORSE E DA INDEBITAMENTO		III) RISORSE PROPRIE	2024	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO		III) RISORSE PROPRIE	2025	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.026.612	0	0	8.026.612	2.417.049	0	0	2.417.049	2.395.488	0	0	2.395.488
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	208.000	0	0	208.000	25.000	0	0	25.000	24.000	0	0	24.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.424.878	0	0	6.424.878	1.262.326	0	0	1.262.326	1.269.288	0	0	1.269.288
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.393.734	0	0	1.393.734	1.129.722	0	0	1.129.722	1.102.200	0	0	1.102.200
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.621.242	746.350	0	9.874.892	6.289.670	738.850		5.550.820	3.420.025	726.350	0	2.693.675
1) Terreni e fabbricati	627.000	0	0	627.000	351.600	0	0	351.600	355.000	0	0	355.000
2) Impianti e attrezzature	3.073.184	76.000	0	2.997.184	4.173.825	72.500	0	4.101.325	1.708.780	68.000	0	1.640.780
3) Attrezzature scientifiche	670.350	670.350	0	0	1.066.350	666.350	0	400.000	658.350	658.350	0	0
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	587.395	0	0	587.395	590.395	0	0	590.395	590.395	0	0	590.395

5) Mobili e arredi	232.971	0	0	232.971	82.500	0	0	82.500	82.500	0	0	82.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.310.554	0	0	5.310.554	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre immobilizzazioni materiali	119.788	0	0	119.788	25.000	0	0	25.000	25.000	0	0	25.000
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0				0				0			
TOTALE GENERALE	18.647.854	746.350	0	17.901.504	8.706.719	738.850	0	7.967.869	5.815.513	726.350	0	5.089.163

TOTALE NEL TRIENNIO 33.170.086

Nella documentazione allegata al bilancio è riportato il dettaglio analitico degli investimenti finanziati.

Nell'ambito della voce immobilizzazioni immateriali, rileva, in particolare, uno stanziamento di € 6.424.878 per "Immobilizzazioni in corso e acconti", relativo ad interventi previsti nel piano edilizio che insistono su immobili posseduti non a titolo di proprietà, ma in concessione; uno stanziamento di € 1.393.734 per "Altre immobilizzazioni immateriali" relative a migliorie su beni di terzi, nonché uno stanziamento di € 208.000 nell'ambito della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" prevalentemente come capitalizzazione di costi sostenuti in ambito informatico.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, sotto la voce "Terreni e fabbricati" figura uno stanziamento di € 627.000. riconducibile, in prevalenza, ad interventi previsti nel Piano dei lavori edilizi, mentre sotto la voce "Impianti e attrezzature", figura uno stanziamento € 3.073.184 e sotto la voce "Altre immobilizzazioni materiali" figura uno stanziamento di € 119.788, quest'ultimo prevalentemente riconducibile alla segnaletica e all'acquisto di defibrillatori.

La voce attrezzature scientifiche presenta uno stanziamento di € 670.350, relativi a previsioni di acquisti nell'ambito di progetti finanziati (tra cui Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027).

Il Budget degli investimenti contiene uno stanziamento complessivo di € 18.647.854, formato in larga parte dalla quota 2023 degli interventi nel piano triennale edilizio 2023-2025 adottato dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2022.

Nel Programma edilizio triennale 2023-2025 e nell'Elenco annuale dei lavori, sono indicate in modo analitico le disponibilità e gli impieghi su base triennale.

La copertura delle immobilizzazioni contiene il previsto finanziamento ministeriale di circa 26 milioni di euro per la residenza ex caserma Pepe, in caso di ammissione del progetto a finanziamento.

I valori inseriti nel Budget degli Investimenti, collocati per il loro intero ammontare nell'anno in cui l'investimento viene avviato, trovano traduzione nel Conto Economico alla voce Ammortamenti per la quota parte di costo attribuita ad ogni esercizio in funzione della durata della loro vita utile (l'entità degli ammortamenti, come già evidenziato, è stimata in euro 10,1 milioni nel 2023, euro 10,7 milioni nel 2024 ed euro 11,5 milioni nel 2025) e nel Budget Finanziario in funzione del flusso di capitale circolante netto (crediti/debiti/cassa) che generano.

In particolare, la valutazione dei nuovi investimenti è stata effettuata tenendo conto dell'impatto degli stessi nella generazione dei flussi di cassa, con particolare riferimento all'andamento del flusso di cassa operativo alla luce della consistenza del saldo di cassa iniziale previsto ad inizio 2023 e delle dinamiche ipotizzate in corso d'esercizio.

L'Ateneo, partendo da un capitale circolante netto iniziale 2023 ipotizzato in 107 milioni di euro e considerato un flusso operativo pari a -6,6 milioni, ritiene possibile dar copertura ad investimenti per 49 milioni di euro, oltre che al rimborso del debito di parte capitale, mantenendo comunque un elevato livello di liquidità.

4. Il budget economico e degli investimenti pluriennale 2023/2025

Il Collegio prende atto della redazione del budget economico e degli investimenti pluriennale 2023-2025, rimandando agli schemi di bilancio ed alla nota illustrativa per i dati analitici.

L'andamento dei proventi operativi è fortemente influenzato dai finanziamenti esterni, divenendo più difficile la previsione delle linee di finanziamento, soprattutto in ambito europeo, mano a mano che si estende l'orizzonte temporale di riferimento.

Il FFO ordinario cresce negli anni esclusivamente per effetto dei piani straordinari.

L'andamento dei costi è anch'esso fortemente influenzato dai finanziamenti esterni ed evidenzia una importante crescita dei costi del personale per effetto delle dinamiche più sopra rappresentate e un aumento degli ammortamenti.

Il livello degli investimenti per il triennio risulta coerente con il programma triennale edilizio, prevedendo complessivamente nuovi investimenti per € 12.029.772 nel 2021, € 18.721.170 nel 2022 ed € 5.221.735 nel 2023.

5. Il budget finanziario

Il budget finanziario espone la previsione dell'andamento delle risorse finanziarie disponibili, misurate dall'aggregato capitale circolante che è composto dalle disponibilità liquide più i crediti meno i debiti operativi; esso misura la capacità dell'Ateneo di coprire il fabbisogno finanziario generato dalla gestione corrente ed agli investimenti e di autofinanziarsi senza ricorso all'indebitamento.

Prevede quindi l'evoluzione del capitale circolante netto che esprime la misura in cui l'ente è in grado di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo (Budget Finanziario 2023) e medio periodo (Budget Finanziario triennale 2023-2025).

Tabella n. 16 Budget finanziario 2023 e 2023-2025

FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE:

Risultato netto	-11.159.302
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti e svalutazioni (al netto di copertura con ricavi riscontati)	8.019.723
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-3.178.101
<i>F.do per Imposte anche differite</i>	0
<i>Vertenze in corso</i>	-2.363.314
<i>Rinnovi contrattuali</i>	485.213
<i>Emolumenti erogazione differita personale docente</i>	0
<i>Fondo trattamento accessorio personale</i>	0
<i>Garanzia Prestiti d'onore</i>	0
<i>Altri fondi rischi e oneri differiti</i>	-1.300.000
Minusvalenze	89.166
Variazione netta del TFR	48.000
Utilizzo riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla COFI	-398.531
(A) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	-6.579.045

INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (diverse da piano lavori di edilizia)	-4.367.421
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (edilizia)	-49.835.272
Contributi esterni a copertura degli investimenti	5.199.756
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-49.002.938

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:

Aumento di capitale	0
Accensione di finanziamenti a medio-lungo termine	0
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	-1.424.034
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-1.424.034
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.424.034

D) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-57.006.017
--	--------------------

Capitale circolante netto iniziale	107.038.938
Capitale circolante netto finale	50.032.921
Flusso di capitale circolante netto dell'esercizio	-57.006.017

Nota: Il segno + indica le entrate; il segno - le Uscite

	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE:			
Risultato netto	-11.159.302	-7.560.099	-13.909.433
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:			
Ammortamenti e svalutazioni (al netto di copertura con ricavi riscontati)	8.019.723	8.606.379	9.414.870
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-3.178.101	942.334	1.361.258
<i>F.do per Imposte anche differite</i>	0	0	0
<i>Vertenze in corso</i>	-2.363.314	-79.584	-57.102
<i>Rinnovi contrattuali</i>	485.213	1.021.918	1.418.360
<i>Emolumenti erogazione differita personale docente</i>	0	0	0
<i>Fondo trattamento accessorio personale</i>	0	0	0
<i>Garanzia Prestiti d'onore</i>	0	0	0
<i>Altri fondi rischi e oneri differiti</i>	-1.300.000	0	0
Minusvalenze	89.166	0	0
Variazione netta del TFR	48.000	57.000	66.000
Utilizzo riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla COFI	-398.531	-366.388	-333.979
(A) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	-6.579.045	1.679.226	-3.401.284
INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (diverse da piano lavori di edilizia)	-4.367.421	-5.944.392	-3.046.225
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	0	0	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (edilizia)	-49.835.272	-24.436.322	-24.982.055
Contributi esterni a copertura degli investimenti	5.199.756	12.389.501	12.726.350
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-49.002.938	-17.991.214	-15.301.930
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Aumento di capitale	0	0	0
Accensione di finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	-1.424.034	-1.481.925	-1.542.170
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-1.424.034	-1.481.925	-1.542.170

C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.424.034	-1.481.925	-1.542.170
D) FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-57.006.017	-17.793.912	-20.245.384
Capitale circolante netto iniziale	107.038.938	50.032.921	32.239.008
Capitale circolante netto finale	50.032.921	32.239.008	11.993.624
Flusso di capitale circolante netto dell'esercizio	-57.006.017	-17.793.912	-20.245.384

Nota: Il segno + indica le entrate; il segno - le Uscite

Il triennio si apre con un capitale circolante netto iniziale pari ad € 107.038.938 che, a seguito delle operazioni di generazione e consumo di risorse finanziarie nell'ambito della gestione corrente, della realizzazione degli investimenti e dell'accensione o il rimborso dei finanziamenti, si attesta alla fine del triennio in € 11.993.624, rappresentando un valore positivo, indice di solvibilità dell'ente rispetto agli impegni assunti. Nel 2023 si prevede il maggior impatto in termini di esborso di liquidità, a causa delle necessità di pagamento connesse ad investimenti pregressi che verranno a maturazione nell'esercizio.

Per quanto riguarda, in particolare, le movimentazioni del capitale circolante generate dagli investimenti si è proceduto all'inserimento dei valori derivanti dalla stima degli stati di avanzamento dei nuovi investimenti del piano e degli altri investimenti previsti nel budget nonché delle movimentazioni finanziarie generate da investimenti già autorizzato nel passato.

Grande attenzione andrà dedicata alla componente finanziaria nei prossimi mesi, in sede di avvio dei progetti finanziati dal PNRR, in considerazione delle dinamiche di ciclo monetario ad essi sottesi che determinano necessità da parte dell'Ateneo di anticipare propria liquidità che, a meno delle anticipazioni erogate dal MUR, verrà recuperata solo a posteriori in sede di rendicontazione periodica.

Tutto ciò premesso - valutata positivamente la documentazione prodotta - il Collegio, a seguito dei riscontri eseguiti e dei chiarimenti ottenuti dal Responsabile dell'Area Bilancio e Finanza, esprime **parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2023 e triennale 2023-2025** raccomandando un attento monitoraggio delle componenti di costo di maggior peso sul bilancio dell'Ateneo, dell'andamento delle voci di entrata e di spese di incerta previsione e dell'evoluzione della componente finanziaria in relazione all'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR e al completamento degli investimenti avviati.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dr. Vincenzo Palomba

Presidente

Dr. Marco Piepoli

Membro effettivo

Dr. Alessandro Cioffi

Membro effettivo